

Comune di FRONT CANAVESE

Provincia di TORINO

**Relazione dell'organo di revisione
Rendiconto 2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANGELO QUINTERNO

Comune di FRONT CANAVESE

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 18 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Front che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Canale, 26 aprile 2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il Revisore

Vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 3 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - prospetto dimostrativo del risultato di gestione;
 - prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2017, ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti controlli utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento relativi a:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 613 reversali e n. 693 mandati;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si sono utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01/01/2017			592.326
RISCOSSIONI	115.163	1.083.986	1.199.149
PAGAMENTI	203.886	886.469	- 1.090.355
FONDO DI CASSA al 31/12/2017			701.120

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2017.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di tesoreria di competenza presenta un saldo negativo di Euro 2.778 come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni (+)	1.083.986
Pagamenti (-)	886.469
Differenza	197.517
Residui attivi (+)	93.591
Residui passivi (-)	293.886
Differenza	(200.295)
Disavanzo	(2.778)

La gestione residui ha dato un risultato positivo di euro 53.632.

Il raccordo rispetto alla gestione 2016 è il seguente:

Avanzo 2016 al lordo del FPV	494.161
Gestione competenza 2017	- 2.778
Gestione residui 2017	+ 53.632
Avanzo 2017 al lordo del FPV	545.015

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo di Euro 543.482**, come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01/01/2017			592.326
RISCOSSIONI	115.163	1.083.986	1.199.149
PAGAMENTI	203.886	886.469	- 1.090.355
FONDO DI CASSA al 31/12/2017			701.120
FONDO DI CASSA presso la Tesoreria Statale			0
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	178.076	93.591	271.668
RESIDUI PASSIVI	133.887	293.886	- 427.774
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017			545.014
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		1.532	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Conto Capitale		0	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017			543.482

VERIFICA PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate**

Le entrate accertate nell'anno 2017 rispetto alla loro realizzazione, presentano i seguenti scostamenti:

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Riscossioni	Percentuale
I	Entrate tributarie	890.700	846.585	95,05%
II	Trasferimenti correnti	67.650	20.977	31,01%
III	Extra - tributarie	71.800	54.399	75,76%
IV	Entrate c/capitale	64.600	61.528	95,24%
VI	Accensione di prestiti	0	0	0
IX	Partite di giro	266.500	100.497	37,71%
Totale		1.361.250	1.083.986	79,63%

Il rapporto fra previsione ed accertamento evidenzia quanto segue:

Titolo	Descrizione	Previsioni Definitive	Accertamenti	Percentuale
I	Entrate tributarie	890.700	921.881	103,50%
II	Trasferimenti correnti	67.650	27.277	40,32%
III	Entrate extra - tributarie	71.800	58.895	82,03%
IV	Contr. c/capitale	64.600	61.528	95,24%
VI	Accensione prestiti	0	0	0
IX	Partite di giro	266.500	107.997	40,52%
Totale		1.361.250	1.177.578	86,51%

Il rapporto fra incassato ed accertato evidenzia quanto segue:

Titolo	Descrizione	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale
I	Entrate tributarie	921.881	846.585	91,83%
II	Trasferimenti correnti	27.277	20.977	76,90%
III	Entrate extra - tributarie	58.895	54.399	92,36%
IV	Contr. c/capitale	61.528	61.528	100%
V	Accensione prestiti	0	0	0
IX	Partite di giro	107.997	100.497	93,06%
Totale		1.177.578	1.083.986	92,05%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti dell'esercizio sono stati di euro 10.367.

Negli esercizi 2015 e 2016 gli importi accertati sono stati rispettivamente di euro 3.867 ed euro 24.757.

L'ente non ha mai utilizzato contributi per permesso da costruire per il finanziamento della spesa corrente del titolo I.

Spese correnti

Il volume dei pagamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio hanno registrato il seguente andamento:

Missione	Descrizione	Previsioni. Definitive	Pagamenti	Percentuale
1	Servizi Istituzionali e di gestione	557.650	358.685	64,32%
3	Ordine pubblico e sicurezza	82.850	80.108	96,69%
4	Istruzione e diritto allo studio	82.710	58.998	71,33%
5	Valorizzazione beni e attività culturali	1.400	200	14,29%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.600	4.878	73,91%
7	Turismo	0	0	0,00%
8	Assetto del territorio	6.000	0	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	207.300	142.549	68,76%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	47.900	40.607	84,77%
11	Soccorso civile	2.900	1.833	63,21%
12	Politiche sociali e famiglia	69.730	53.119	76,18%
14	Sviluppo economico e comp.	250	0	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	16.780	0	0,00%
50	Debito Pubblico	64.230	58.981	91,83%
99	Servizi per conto terzi	266.500	86.512	32,46%
Totale		1.412.800	886.470	62,75%

Il rapporto fra previsioni definitive e impegni ha registrato i seguenti dati:

Missione	Descrizione	Previsioni. Definitive	Impegni	Percentuale
1	Servizi Istituzionali e di gestione	557.650	529.801	95,65%
3	Ordine pubblico e sicurezza	82.850	81.925	98,82%
4	Istruzione e diritto allo studio	82.710	74.239	65,57%
5	Valorizzazione beni e attività culturali	1.400	800	57,14%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.600	5.680	92,35%
7	Turismo	0	0	0,00%
8	Assetto del territorio	6.000	6.000	41,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	207.300	207.234	99,88%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	47.900	47.414	46,51%
11	Soccorso Civile	2.900	2.106	91,33%
12	Politiche sociali e famiglia	69.730	58.178	97,07%
14	Sviluppo economico e comp.	250	0	
20	Fondi e accantonamenti	16.780	0	0,00%
50	Debito Pubblico	64.230	58.981	93,06%
99	Servizi per conto terzi	266.500	107.997	40,79%
Totale		1.412.800	1.180.355	79,36%

Il rapporto fra impegni definitivi e pagamenti ha evidenziato quanto segue:

Missione	Descrizione	Impegni	Pagamenti	Percentuale
1	Servizi Istituzionali e di gestione	529.801	358.685	67,70%
3	Ordine pubblico e sicurezza	81.925	80.108	97,78%
4	Istruzione e diritto allo studio	74.239	58.998	79,47%
5	Valorizzazione beni e attività culturali	800	200	25,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.680	4.878	85,88%
7	Turismo	0	0	0,00%
8	Assetto del territorio	6.000	0	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	207.234	142.549	68,79%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	47.414	40.607	85,64%
11	Soccorso Civile	2.106	1.833	87,04%
12	Politiche sociali e famiglia	58.178	53.119	91,30%
14	Sviluppo economico e comp.	0	0	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0,00%
50	Debito Pubblico	58.981	58.981	100,00%
99	Servizi per conto terzi	107.997	86.512	80,10%
Totale		1.180.355	886.470	75,10%

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha obblighi rispetto al limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma in quanto non ha in essere contratti di tale fattispecie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 22.680 con un tasso medio del 5,65%.

L'Ente non sostiene oneri per interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,5%.

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	586.284	528.627	420.992
Nuovi prestiti (+)	4.915	0	0
Prestiti rimborsati (-)	62.572	107.635	40.443
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	528.627	420.992	380.549

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	26.187	27.668	22.680
Quota capitale	62.572	107.635	40.443
Totale	88.759	135.303	63.123

Limitazione acquisto immobili

Non è stata effettuata spesa per acquisto immobili.

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 in riferimento alle entrate da tasa rifiuti.

Per i motivi esposti nel parere espresso in occasione del riaccertamento ed in considerazione della vetustà di molti residui attivi, si raccomanda di procedere ad un ulteriore incremento del fondo a copertura dei medesimi in attesa della necessaria verifica della loro effettiva consistenza.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO
--

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 18 del 03/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si sono:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;
- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2018, 2019 o 2020 le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata definita una diversa scadenza.

Per quanto concerne questo aspetto del rendiconto, si rimanda a quanto considerato nel capoverso relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità ed alle conclusioni.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11 comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente partecipa a quattro società con quote ridotte come risulta dal seguente prospetto:

Ragione Sociale	Quota partecipazione
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE	0,00003%
SAC SRL	0,2%
S.I.A. SRL	2,04%
PROVANA SPA	0,3%

Dai dati contabili emergere che l'Ente ha le seguenti posizioni contabili:

Credito verso SMAT euro 1.981,28;

Debito verso SMAT euro 269,81;

Credito verso SIA S.r.l. euro 0.

Debito verso SIA S.r.l. euro 2.276,71.

I riscontri effettuati con le controparti, hanno evidenziato che per quanto concerne SMAT vi è corrispondenza fra le rispettive poste contabili; per quanto concerne SIA risultano riscontrati i debiti mentre i crediti presentano delle discordanze in quanto l'Ente al termine dell'esercizio non presenta saldi in contabilità.

La motivazione è data dalla contabilizzazione delle entrate da parte dell'Ente che ha provveduto a incassare quanto dovuto nell'esercizio 2018 e conseguentemente ha iscritto tale posta nel predetto anno diversamente da quanto fatto dalla partecipata. Le differenze di regimi contabili, giustificano tale discordanza.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Viene pubblicato sul sito dell'Ente, ai sensi di legge, l'indicatore della tempestività dei pagamenti.

L'ultimo indicatore pubblicato riporta un indice negativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO DEL PATRIMONIO

Per quanto concerne il conto del patrimonio, l'Ente, preso atto che la Commissione ARCONET in data 11 aprile scorso, ha confermato la prevalente tesi secondo la quale l'esonero dalla tenuta della contabilità economico patrimoniale per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è da considerarsi operante per tutto il 2017; considerato che in ogni caso l'Ente ha già avviato la conversione delle scritture contabili per la piena adozione dei novellati procedimenti contabili; considerata la loro complessità applicativa, con delibera appositamente adottata dalla Giunta Comunale, ha deciso di rimandare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1 gennaio 2018 e di sottoporre ad una futura seduta del Consiglio Comunale, da tenersi nel corrente anno, l'approvazione delle risultanze scaturenti dai conteggi e valutazioni effettuati in riferimento alla normativa in materia.

Di conseguenza, i documenti trasmessi alla BDAP saranno privi dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che la relazione predisposta dalla giunta è stata sostanzialmente redatta conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011; tuttavia non sono state fornite le necessarie delucidazioni in merito alle ragioni che hanno determinato il mantenimento di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi passati.

Su questo argomento si rimanda ai capoversi ad essi dedicati ed alle sotto riportate conclusioni.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, sulla base delle verifiche effettuate e sulla base delle conoscenze acquisite, non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate; né sussistono i presupposti per considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto ed in base ai presupposti conoscitivi raccolti:

Si raccomanda, in merito alla valutazione dei residui derivanti dalla medesima gestione, di provvedere tempestivamente ad una loro puntuale verifica al fine di verificarne l'effettiva esistenza e le ragioni giuridiche sottostanti il loro mantenimento;

Si raccomanda, nelle more dell'effettuazione di tale riscontro, di accantonare una quota equivalente del consistente avanzo di amministrazione al fine di vincolarne l'utilizzo a tutela dell'Ente e per un lasso temporale che possa consentire di effettuare le necessarie verifiche sopra riportate.

In conclusione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

Canale, 26 aprile 2018

Il Revisore



